

Direzione: CULTURA E LAZIO CREATIVO

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13646 del 17/10/2023

Proposta n. 40349 del 17/10/2023

Oggetto:

Modifica ed integrazione del paragrafo 11.2 del "VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico "per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 - Misura 2 - Inv. 2.2]" approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio", approvato con determinazione n. G05354 del 19 aprile 2023.

OGGETTO: Modifica ed integrazione del paragrafo 11.2 del *“VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico “per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]” approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio”*, approvato con determinazione n. G05354 del 19 aprile 2023.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 07/05/2018, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”* Investimento 2.2: *“Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*

che ha previsto all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l'aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021 recante *“Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR;*

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M1C3-13, entro il T2 2022: *“Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l’assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”*;

- descrizione della milestone M1C3-13: *“Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale. Per la tutela e la valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), la selezione dei beni da recuperare deve privilegiare la capacità dell’investimento di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici. Deve essere attribuita priorità a: beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico (artt. 142-139 DLgs 42/2004), paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; beni già d’uso pubblico o che il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio; "progetti d’area", presentati per da soggetti aggregati, in grado di aumentare l’efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico; - progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri progetti candidati al PNRR e altri piani/progetti di natura territoriale sostenuti dal programmatore nazionale (Ministero della Cultura). Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell’intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge 24 dicembre 2003, n. 378 - tutela e valorizzazione dell’architettura rurale). In via preliminare i criteri possono riguardare: lo stato di conservazione dei beni, i livelli di utilizzo, il ruolo che svolgono nei contesti territoriali e urbani. L’aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell’UE e nazionale”*;

- target M1C3-17, entro il T4 2025: *“Interventi di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale ultimati”*

- Descrizione del target M1C3-17: *“L’obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche l’avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell’inizio dei lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:*

1. *riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del*

paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;
2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali”;

CONSIDERATO che l’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);

VISTA la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. “doppio finanziamento”;

VISTA la nota MIC|MIC_SG_PNRR|04/04/2022|0012297-P (rif. Prot. 335098 del 5 aprile 2022) con la quale il Segretario Generale del MIC, nel trasmettere la nota del Direttore dell’Unità di Missione, prot. n. 12009 del 31 marzo u.s., unitamente agli allegati alla stessa, invita le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, individuate quali soggetti attuatori ai sensi dell’articolo 2 del DM n. 17 del 18 marzo 2022, a dare avvio all’attuazione degli interventi secondo le modalità stabilite nel richiamato DM;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.195 del 12.04.2022 avente ad oggetto: *“Piano Nazionale di Ripresa e resilienza - PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”;*

VISTA la Determinazione Direttoriale n. G04542 del 13 aprile 2022 avente ad oggetto: *“D.G.R. 195 del 12/04/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;*

VISTE le Determinazioni Direttoriali nn. G8853 del 7 luglio 2022; G15720 del 15 novembre 2022; G16985 del 2 dicembre 2022 che approvano le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2023, n. 155, con cui è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. G05354 del 19 aprile 2023 avente ad oggetto *“Approvazione modulistica e vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i beneficiari dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”* ed i relativi allegati;

DATO ATTO che:

- nel primo punto dell’elenco contenuto nel paragrafo *“11.2 Domanda di pagamento intermedio”* del *“vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull’Avviso Pubblico “per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]” approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio”*, approvato come Allegato A della citata determinazione G05354/2023 è indicato: *“prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 8), debitamente documentate per un importo pari almeno al 30% (o 60% nel caso di richiesta di pagamenti intermedi accorpate in unico pagamento del 60%) del contributo finanziario concesso dalla Regione”*;
- nella nota n. 1 contenuta nell’ *“Allegato n. 2 - Domanda di pagamento intermedio”* del vademecum indicato al precedente punto, è indicato: *“La richiesta di pagamento intermedio può essere effettuata dal Soggetto Beneficiario solo se le spese sostenute e rendicontate abbiano già raggiunto almeno il 30% del costo totale ammissibile dell’intervento quantificato come da Atto d’Obblighi (o il 60% nel caso di richiesta unica integrata di entrambi i pagamenti intermedi previsti nel paragrafo 11.2 delle Linee Guida), e in tal caso può essere richiesto il 30% (o il 60% nel caso di richiesta unica integrata di entrambi i pagamenti intermedi previsti nel paragrafo 11.2 delle Linee Guida) del contributo finanziario concesso. Ai fini del conteggio non possono essere considerate nel costo totale del progetto spese che non siano ammissibili, secondo quanto già specificato nell’Avviso pubblico e nell’Atto d’Obblighi sottoscritto”*;

CONSTATATA quindi la sussistenza di un contrasto tra quanto indicato nel paragrafo 11.2 del vademecum, in cui si indica che per il pagamento intermedio occorre documentare una spesa pari almeno al 30% del contributo finanziario concesso dalla Regione, rispetto a quanto invece indicato nella nota n. 1 del citato Allegato n. 2, contenente la specifica modulistica necessaria per la richiesta di erogazione del pagamento intermedio, nella quale si indica che per il pagamento intermedio occorre documentare una spesa pari almeno al 30% del costo totale ammissibile dell’intervento;

CONSIDERATO che, in relazione alle richieste di pagamento intermedio già pervenute, la Regione ha comunque già dato esclusivamente attuazione a quanto disposto nella nota n. 1 del citato Allegato n. 2 del vademecum, disponendo il pagamento solo nel caso in cui fosse già stato dimostrato il raggiungimento di una spesa, da parte del beneficiario, pari almeno al 30% del costo totale ammissibile dell’intervento, anche al fine di garantire una interpretazione dei suddetti

documenti in linea con la necessità di assicurare, a tutela dell'erario, che l'erogazione di pagamenti intermedi da parte della Regione avvenga sempre sulla base di avanzamenti economici complessivi dell'intervento proporzionati alla medesima erogazione;

RITENUTO comunque necessario, al fine di garantire una interpretazione univoca ed uniforme dei documenti che regolano la procedura di erogazione:

- modificare ed integrare il citato paragrafo 11.2 del *“vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico “per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]” approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio”, approvato con determinazione n. G05354 del 19 aprile 2023, sostituendo le parole “contributo finanziario concesso dalla Regione” con “costo totale ammissibile dell'intervento”;*
- approvare, come Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il nuovo testo del *“vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico “per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]” approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio”* risultante dalle suddette modifiche e integrazioni;
- dare atto che la modulistica allegata al citato vademecum, incluso l'“Allegato n. 2 – Domanda di pagamento intermedio”, già approvata con la citata determinazione n. G05354 del 19 aprile 2023, non subisce variazioni con la presente determinazione e si intende quindi confermata.

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione, di:

- modificare ed integrare il paragrafo 11.2 del *“vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico “per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]” approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio”, approvato con determinazione n. G05354 del 19 aprile 2023, sostituendo le parole “contributo finanziario concesso dalla Regione” con “costo totale ammissibile dell'intervento”, anche al fine di garantire una interpretazione dei suddetti documenti in linea con la necessità di assicurare che l'erogazione di pagamenti intermedi da parte della Regione avvenga sempre sulla base di avanzamenti economici complessivi dell'intervento proporzionati alla medesima erogazione;*

- approvare, come Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il nuovo testo del *“vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull’Avviso Pubblico “per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2]” approvato con D.D. (determinazione dirigenziale) n. G04542 del 13 aprile 2022 della Regione Lazio”* risultante dalle suddette modifiche e integrazioni;
- dare atto che la modulistica allegata al citato vademecum, incluso l’*“Allegato n. 2 – Domanda di pagamento intermedio”*, già approvata con la citata determinazione n. G05354 del 19 aprile 2023, non subisce variazioni con la presente determinazione e si intende quindi confermata.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino regionale e nella sezione del sito istituzionale regionale contenente gli atti e i documenti dedicati all’intervento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Tiziana Petucci